



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

**ALLEGATO “A”**

**Matrice dello screening – Oasi di Protezione “Monte Vairano”**

Breve descrizione del progetto/piano	Vedi Allegato I
Breve descrizione del sito Natura 2000	<p>La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione dell'Oasi di Protezione “Monte Vairano”, ad oggi presente e ridotta, con il SIC IT7222295 “Monte Vairano”.</p> <p>L'oasi di protezione “Monte Vairano”, l'unico istituto che intercetta il sito, è attualmente estesa su 1058,50 ha; ne è previsto il ridimensionamento a 637,00 ha all'incirca.</p> <p><i>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</i></p>
<b>Criteri di valutazione</b>	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	La presenza di un'oasi di protezione è garanzia di tutela per habitat e specie presenti nel SIC. L'oasi è l'unico istituto faunistico contemplato dalla Legge n. 157/1992 e ss.mm.ii, nel quale la sola finalità dichiarata è quella di proteggere la fauna selvatica.
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:  - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. - altro.	<p>- L'istituzione delle oasi di protezione può considerarsi vantaggioso per il mantenimento, sia pur limitato alla fauna selvatica, della qualità generale dell'ambiente naturale, pertanto non si ritiene pregiudizievole delle rilevanze naturalistiche presenti nelle aree SIC.</p> <p>- Nei piccoli lembi di SIC rimasti fuori dall'Istituto faunistico l'unico impatto può essere dovuto all'attività venatoria in forma vagante esercitata. L'obiettivo del ridimensionamento dell'Oasi è dettato dalla speranza di mitigare gli impatti derivanti da una elevata densità di cinghiali.</p> <p>- Ovviamente l'attività venatoria induce altri tipi di impatti, oltre all'abbattimento di capi, a carico delle specie non cacciabili, nonché delle specie vegetali, quali quelli derivanti dal disturbo provocato dal passaggio dei cacciatori, eventualmente accompagnati da cani da caccia, dall'inquinamento acustico dovuto allo sparo e, a carico della qualità dell'ecosistema (componente suolo in primis), a causa del possibile abbandono dei bossoli, composti da plastiche e metalli.</p>
Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:  - una riduzione dell'area dell'habitat - la perturbazione di specie fondamentali - la frammentazione dell'habitat o della specie	<p>L'Istituto dell'Oasi di Protezione non prevede azioni che potrebbero determinare riduzioni o frammentazioni delle estensioni degli habitat.</p> <p>Al di fuori dell'Oasi di Protezione, internamente al SIC IT222295, invece:</p> <p>- l'attività venatoria può impattare sia direttamente che indirettamente sulla fauna e in particolare sulle specie appartenenti alla classe Aves dell'allegato I, segnalate nella Scheda Natura 2000.</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

<ul style="list-style-type: none"><li>- la riduzione nella densità della specie</li><li>- variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.)</li><li>- cambiamenti climatici.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- l'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (es. falco di palude, albanella minore ecc.)" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".</li></ul>
Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito</li><li>- interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito.</li></ul>	Gli atti di bracconaggio o di uccisione involontaria delle specie non cacciabili, possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica nel SIC.
Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di: <ul style="list-style-type: none"><li>- perdita</li><li>- frammentazione</li><li>- distruzione</li><li>- perturbazione</li></ul> cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"><li>- Per il SIC IT7222295 "Monte Vairano" non si ravvisa la necessità di fornire indicatori specifici atti a valutare la significatività delle incidenze in quanto, l'attività venatoria è preclusa in quasi la totalità del sito.</li><li>- Ai fini di monitorare i danni provocati dai cinghiali, riconducibili al rooting (grufolamento), al passaggio dell'animale, alla presenza di "grattoi", si dovrà valutare la consistenza della popolazione.</li><li>- Nella parte di SIC aperto all'attività venatoria in forma vagante, saranno monitorati i numeri degli abbattimenti.</li></ul>
Descrivere, in base a quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile	L'istituto faunistico dell'Oasi in sovrapposizione con il SIC in oggetto, assolve il compito di rifugio, riproduzione e sosta della fauna selvatica perseguendo così gli stessi scopi istitutivi del Sito. Nel SIC IT7222295, gli unici impatti sono causati dall'attività venatoria che si svolge nell'area al di fuori delle oasi di protezione, dovuti all'abbattimento fortuito di esemplari appartenenti a specie non cacciabili e inserite nell'Allegato I della Direttiva Uccelli ( <i>Caprimulgus europaeus</i> , <i>Lullula arborea</i> , <i>Emberiza hortulana</i> )" e "azione di disturbo dovuta all'inquinamento acustico ed alla presenza antropica".

**Valutazione al livello I - assenza di effetti significativi**

Denominazione del progetto/piano: <b>PIANO FAUNISTICO VENATORIO della Provincia di Campobasso</b>	
Denominazione del sito Natura 2000	La bozza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso prevede una sovrapposizione dell'Oasi di Protezione "Monte Vairano", ad oggi presente e ridotta, con il SIC IT7222295 "Monte Vairano". L'oasi di protezione "Monte Vairano", l'unico istituto che intercetta il sito, è attualmente estesa su 1058,50 ha; ne è previsto il ridimensionamento a 637,00 ha all'incirca. (per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n°



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

	446 del 5 maggio 2008)
Descrizione del progetto/piano	Vedi Allegato I
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	No, anche se l'istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Monte Vairano", contribuisce allo scopo di conservazione delle specie in area SIC.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	La bozza di Pianificazione Faunistica Venatoria della Provincia di Campobasso, non prevede altri Istituti faunistici oltre all'Oasi di Protezione "Monte Vairano"
<b>La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito</b>	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p>La sovrapposizione dell'Oasi di Protezione "Monte Vairano" ad oggi presente e lievemente ridotta, con il SIC IT7222295 "Monte Vairano", non si ritiene possa produrre effetti sul sito Natura 2000 in quanto in tale area è preclusa ogni attività venatoria.</p> <p>Mentre, l'attività venatoria in forma vagante, nella restante piccola porzione di SIC, potrebbe arrecare disturbo alle popolazioni faunistiche segnalate nel Formulario standard della scheda Natura 2000.</p> <p>Gli effetti di disturbo nel SIC dovuti all'azione di sparo e di passaggio, possono portare a un allontanamento della fauna, con conseguente sottrazione di spazi utili all'insediamento, alimentazione e riproduzione.</p>
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<p>- L'istituto faunistico dell'Oasi di Protezione "Monte Vairano", aiuta a perseguire gli obiettivi di conservazione delle specie faunistiche all'interno del Sito SIC IT7222295.</p> <p>- Per quel che concerne la porzione di SIC non ricompresa nell'Istituto Faunistico dell'Oasi di protezione, in cui è concessa l'attività venatoria in forma vagante, possono verificarsi fattori negativi per gli animali selvatici. Infatti, anche nel documento della UE "Guidance document on hunting under Council Directive 79/409/EEC on the conservation of wild birds", viene considerata la caccia alla stregua di qualsiasi altra attività umana suscettibile di impatto negativo sull'avifauna e sui suoi habitat.</p> <p>Pertanto, l'attività di caccia si ritiene possa essere compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZPS, qualora sarà attentamente gestita in maniera sostenibile e saranno applicate le misure di mitigazione previste nello Studio e nella presente matrice.</p> <p>- Inoltre la contrazione della superficie adibita a Oasi di Protezione, è stata determinata dalla necessità di ridurre la popolazione di cinghiali.</p>
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	<p>Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio</p> <p>Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso</p>



**REGIONE MOLISE**  
**Direzione generale – Area II**  
**Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**

Fonti dei dati	<ul style="list-style-type: none"><li>• Banca Dati presente presso la Regione Molise</li><li>• Formulario Natura 2000</li><li>• DVD informativo GIS Natura 2000</li><li>• Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n. 446/2008</li></ul>
Livello di valutazione compiuta	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauritiva banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dov'è possibile avere accesso e visionare i risultati completi della valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Biodiversità e Sviluppo Sostenibile Direttore dr. Mauro Di Muzio Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso
<b>Conclusioni</b> <b>Sulla base delle informazioni prodotte dall'Autorità Proponente, è improbabile che le attività del "Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Campobasso" produca effetti significativi sul Sito della Rete Natura 2000 IT7222295 "Monte Vairano", qualora vengano adottate le misure di mitigazioni, generali enucleate nel provvedimento definitivo e specifiche per il SIC in questione, previste quale prescrizione da ottemperare in modo scrupoloso e puntuale in quanto pregiudiziali alla non significatività delle incidenze.</b> <u>Prescrizioni specifiche da adottare per il SIC IT7222295 "Monte Vairano"</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- la caccia vagante nel perimetro del SIC esternamente all'Oasi di Protezione "Monte Vairano", dovrà attentamente essere gestita in maniera da renderla compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito stesso e delle specie ivi segnalate.</li><li>- vietare la rincorsa ad animali non cacciabili con conseguente disturbo;</li><li>- disporre la raccolta meticolosa dei bossoli sparati ed in particolar modo di quelli con pallini in piombo;</li><li>- attuare inoltre azioni di vigilanza e controllo, contro gli atti di bracconaggio per evitare che l'attività venatoria possa interferire negativamente con le esigenze di conservazione della fauna selvatica.</li></ul>	

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
**Mauro Di MUZIO (\*)**

(\*) Documento informatico  
sottoscritto con firma digitale  
ai sensi art. 24 D.L. 7 mar. 2005, n. 82